

Corriere Innovazione

L'Italia digitale che ce la può fare

Il 30 novembre a Milano si terrà l'evento del «Corriere Innovazione»: da Tortu e Naldini a Capua, Cheli, Marchetti e i Subsonica



Sul palco
 1) L'astronauta italiano Maurizio Cheli
 2) La virologa Ilaria Capua
 3) La band torinese dei Subsonica
 4) Il direttore dell'istituto Telethon Luigi Naldini
 5) Il primatista nazionale dei 100 metri Fabio Tortu



di **Massimiliano Del Barba**

Dal primatista nazionale dei 100 metri Fabio Tortu al direttore dell'istituto Telethon Luigi Naldini, dalla virologa Ilaria Capua ai Subsonica, dal rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta ai discografici Cappa & Drago, dal fondatore di Genenta Pierluigi Paracchi all'astronauta Maurizio Cheli, dal responsabile della direzione generale «Connect» della Commissione Ue Roberto Viola al fondatore e ceo di Yoox Net-A-Porter Federico Marchetti fino a Giorgio Metta, direttore dell'iCubFacility all'Istituto Italiano di Tecnologia e padre, insieme a Roberto Cingolani, del robot-bambino iCub. Le scienze e lo spazio, la musica, il biotech, la politica e lo sport si confronteranno, il prossimo 30 novembre presso l'Unicredit Pavilion di piazza Gae Aulenti di Milano, in occasione dell'evento di fine anno di *Corriere Innovazione*,



L'esposizione
 In mostra anche le lastre di copertina del mensile

Spazio poi al dibattito, con una tavola rotonda che avrà l'obiettivo di individuare cosa dovrebbe fare l'Italia per accettare la sfida del cambiamento dando vita a un'agenda il più possibile operativa per il prossimo anno partendo proprio dai temi coperti e raccontati nel corso del 2018 da *Corriere Innovazione*.

E cioè la necessità di rimettere al centro del dibattito po-

litico gli investimenti — sia pubblici ma anche privati — in ricerca e sviluppo per passare dall'1,3% del Pil (vale a dire 22 miliardi l'anno) a una percentuale più vicina al 2,9 della Germania. O il grande tema della costruzione, da zero, di un rapporto il meno conflittuale possibile fra uomo e macchina: in azienda, certo, grazie ai robot collaborativi, ma in futuro anche in

ufficio. Poi la *vexata quaestio* sui big data. A partire dalla Gdpr su cui Bruxelles, mai come in questa occasione, si è dimostrata sul pezzo considerato che, dopo lo scandalo generato dall'uso scorretto di un'enorme quantità di dati prelevati da Facebook da parte della società di consulenza Cambridge Analytica, tutti — in primis gli Stati Uniti — hanno inco-

minciato a capire che la Rete non è sicura come si credeva e si sono chiesti come correre ai ripari prima di ritrovarsi le cartelle cliniche dei propri cittadini commercializzate sul web. Infine il biotech. Nutrire il pianeta. Sì, certo, ma con che cibo? Stiamo rispondendo all'esplosione demografica con coltivazioni intensive e un modello insostenibile di allevamento. Il che chiama in causa anche l'ambiente: a tre anni dalla storica conclusione della Cop21 di Parigi forse è il momento di fermarsi un attimo per domandarsi se il nostro modello economico sia in grado, attraverso l'abbandono delle fonti fossili e lo sviluppo delle energie rinnovabili, di limitare a un grado centigrado e mezzo entro il secolo il surriscaldamento della Terra.

Tanta tecnologia. Ma mai fine a se stessa. Perché dietro la retorica della *digital transformation* si nascondono capitali sfide che hanno bisogno anzitutto di un approccio culturale per essere analizza-

L'agenda Paese

La giornata all'Unicredit Pavilion servirà anche a riflettere su sfide e problemi per il Paese

il mensile di cultura dell'innovazione coordinato da Massimo Sideri.

Si inizia la mattina con l'astronauta Maurizio Cheli, ospite dalle 9 della Colazione Digitale organizzata in collaborazione con Sorgenia per discutere di Spazio&Digitale. Si prosegue alle 11 con i Tavoli Strategici, un momento a porte chiuse dove si parlerà di economia circolare con Conai, di energia con Enel X, d'interconnessioni con Tim, di Industria 4.0 con Accenture e di tecnologia *dual use* con Leonardo.

Alle 15, poi, l'inizio dell'evento aperto al pubblico con il benvenuto del direttore del *Corriere della Sera*, Luciano Fontana, e la *lectio magistralis* «Noi e il Dna» di Luigi Naldini, direttore dell'istituto Telethon per la terapia genica nonché ordinario di istologia e terapia genica all'università San Raffaele di Milano.

buonerbe®
 SCIENZA E NATURA INSIEME
 PER LA REGOLARITÀ INTESTINALE.

Leggere attentamente le avvertenze riportate sulla confezione.



NOVITÀ

Buonerbe Forte

Quando l'intestino è pigro, puoi risvegliarlo naturalmente con Buonerbe Forte, a base di Senna e Frangula che stimolano efficacemente il transito intestinale.

Innovazione Bios Line: Buonerbe Forte oggi è anche in sciroppo: grazie all'attività di Manna, Prugna e Malva favorisce la regolarità del transito intestinale in modo efficace, ma ancora più delicato.

Buonerbe Forte: intestino puntuale, ogni giorno.

Chi sceglie Bios Line sa di poter contare sull'efficacia della scienza erboristica più avanzata e su materie prime naturali, sicure e ad alto dosaggio di principi attivi. Perché dal 1986 ci impegniamo per rispondere in modo naturale alle esigenze di salute e benessere.

In Erboristeria, Farmacia e Parafarmacia. biosline.com

BIOS LINE
 Natura che funziona

Lo spettacolo

A chiudere ci sarà lo spettacolo «Playlist per alieni» di Cappa & Drago

te, comprese, discusse. E suona bene il claim che ha accompagnato il *Corriere Innovazione* lungo tutto il 2018: per comprendere la velocità ci vuole lentezza. La carta, quindi. Di un giornale da sfogliare e da tenere sulla scrivania per tutto il mese. Affiancato a una piattaforma web quotidianamente arricchita di contenuti e, ovviamente, alla presenza sul territorio, attraverso convegni e incontri che hanno l'obiettivo di raccontare come la nostra vita sia già cambiata grazie — o causa — della convergenza digitale.

Cosa che faremo anche il 30 novembre, fino alla sera, quando i discografici e collaboratori del *Corriere Innovazione* Gaetano Cappa e Marco Drago proporranno il loro spettacolo *Playlist per alieni*. Ingresso libero ma con registrazione a eventinazioni@corriereinnovazione.it.